

Delibera Cipe su Infrastrutture.
Bene ma non basta .

Dichiarazione di Luigi Sbarra Segretario Generale Cisl Calabria.

La decisione del Cipe su proposta del Governo di inserire tra le grandi opere infrastrutturali da realizzare nel Paese gli stanziamenti per il completamento della SA – RC , della SS. 106 Ionica , la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina è una prima parziale risposta alle esigenze di ammodernamento delle vie di comunicazione nel Mezzogiorno ed in Calabria per elevare le condizioni di attrattività dei territori ai fini della crescita e dello sviluppo ed anche per contrastare gli effetti della crisi economica e sociale attraverso il rilancio del settore delle costruzioni e della occupazione nella edilizia e nell'indotto.

E' necessario per accelerare i tempi di esecuzione dei lavori che il Governo introduca urgentemente nuovi provvedimenti legislativi finalizzati ad aggiornare la strumentazione burocratico-amministrativa prevedendo la presenza di commissari ad acta capaci di assicurare una maggiore speditezza ed una rapidità nell'azione di realizzazione delle opere.

La Calabria è piena di opere incompiute , avviate e mai ultimate non solo per mancanza di finanziamenti ma anche per pastoie burocratiche , cavilli procedurali e per contenziosi tra diversi livelli istituzionali che rallentano il completamento degli interventi.

La Cisl Calabrese pur manifestando apprezzamento e condivisione per le decisioni adottate in sede Cipe ritiene tuttavia ancora insufficienti gli interventi a favore del Mezzogiorno e della Calabria se non accompagnati da corposi investimenti capaci di riqualificare ed ammodernare la rete ferroviaria ionica e tirrenica , completare i collegamenti viari attraverso le trasversali , definire la ultimazione dei lavori da tempo avviati nelle opere idriche , energetiche ed acquedottistiche.

A tutto ciò va aggiunto un maggiore protagonismo della Regione Calabria e degli Enti Locali che dovendo impegnare sul versante degli interventi di miglioramento infrastrutturale ingenti risorse comunitarie e nazionali , già disponibili , possono contribuire alla realizzazione di opere minori di dimensione piccole e medie per mobilitare risorse ed investimenti a favore dello sviluppo e del rilancio della occupazione nel territorio e per offrire al tessuto industriale e produttivo ed ai cittadini servizi efficienti ed un moderno sistema dei trasporti oggi fortemente danneggiato dal maltempo che provoca disagi continui ai calabresi e l'isolamento di intere comunità.

Lamezia Terme 07.03.2009